

# Una buona educazione alimentare ed ambientale vale più di qualsiasi medicina.

## Grottagliesi, dite trentatré

di Salvatore Castrì

Cari amici, nasce con questo articolo una rubrica che non vuole essere un'arida esposizione di argomentazioni mediche, spesso non comprensibili da chi legge, ma piuttosto un legame fra chi la medicina la esercita e chi la "subisce", con l'intento di risolvere le problematiche mediche che spesso si identificano in problematiche sociali. Come argomento d'esordio ho pensato di parlare in senso generale della salute dei grottagliesi; mi sembra opportuno introdurre l'argomento con dei freddi numeri, ma esplicitivi dello stato di salute dei nostri concittadini, ringraziando l'Amministrazione comunale per la collaborazione concessami.

L'età media dei grottagliesi è perfettamente in linea con la media nazionale, cioè 80,4 anni per le donne e 76,2 anni per gli uomini; la mortalità neonatale è veramente insignificante dato che su 315 nati sono stati registrati 2 bambini nati morti e nessun decesso nel primo mese di vita. A tal proposito permettetemi un triste inciso: nella Sierra Leone la mortalità neonatale è del 33 per cento, vale a dire che su 100 bambini nati 33 muoiono prima del primo mese di vita!!! È evidente che viviamo in un contesto che ci permette una vita sana ed equilibrata, olio buono, extravergine Doc, elemento fondamentale ed insostituibile della dieta mediterranea; vino allegro che per la sua qualità antiossidante ci aiuta

ad invecchiare di più e meglio; l'aria pulita delle nostre campagne fortunatamente lontane da quelle tetre immagini che, specialmente in quei meravigliosi giorni di tramontata, si vedono in lontananza, sinistramente coperta da fumi che ci ricordano che a 20 km di distanza troneggiano gli impianti dell'Ilva e dell'Indotto (nel territorio di Taranto e Statte, il 27 per cento dei morti è da attribuire a neoplasie e di queste il 50 per cento a tumori di polmone). È evidente, dunque, che l'ambiente in cui viviamo, ciò che mangiamo, ciò che respiriamo, sono un buon viatico di vita salubre e spesso anche prolungata; ma non viviamo, chiaramente, nel paese del "Bengodi", dato che ciò che per noi è fonte

di benessere diventa paradossalmente causa dei nostri guai. Infatti il mangiare bene e sano comporta spesso il mangiar molto, con emergenza delle patologie del benessere che a Grottaglie sono diffuse e radicate e mi riferisco a disturbi del metabolismo (diabete, iperlipemia, gotta), malattie cardiovascolari, obesità; il nostro buon vino delle cui proprietà benefiche abbiamo già detto è evidente che invoglia all'uso e purtroppo all'abuso con patologie come epatopatie e pancreopatie, la cui frequenza è sicuramente superiore alla media. L'aria pulita delle nostre contrade spesso è avvelenata da diserbanti e antiparassitari che vengono usati dai nostri agricoltori per offrire un prodotto precoce e bello da

vedere; né si può dimenticare che una buona fetta dei nostri concittadini, per lavoro, deve vivere per molte ore al giorno proprio nell'aria inquinata di cui abbiamo già detto, facendo lievitare in modo significativo la frequenza delle malattie broncopulmonari. Per concludere, permettetemi di spogliarmi degli abiti di cronista che, in maniera improvvisata, ho indossato sinora e di parlare da "operatore della sanità" di un sistema che vedo come il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Abbiamo un'attività di Distretto che pur fra mille problemi, soprattutto

economici, assicura una buona assistenza sanitaria dalla prevenzione alla diagnostica, tenendo presente i tempi di attesa pachidermici con cui dobbiamo confrontarci; anche l'ospedale con le scarse risorse messe a disposizione dagli organi regionali assicura un'ottima qualità di assistenza e cura. Ralleghiamoci, dunque, di vivere questa realtà, non dimenticando che una buona educazione alimentare ed ambientale è più importante di qualsiasi medicina o medico!



### Sul bosco della vita

L'Amministrazione comunale di Grottaglie accogliendo la richiesta dell'Associazione nazionale tumori ha dedicato l'area attrezzata al verde pubblico della Casa di Riposo degli Anziani, al Bosco della Vita. L'ecosolidarietà è infatti una delle finalità dell'Ant: dedicare un albero alla memoria, un albero che serve per ricordare la nostra famiglia o persone care della nostra famiglia (appena nate o che non sono più tra noi), piantare un albero in un parco destinato ad inneggiare alla vita ed alla

dignità della vita è anche un contributo al rispetto della dignità dell'ambiente (cubisia sulla strada dell'ecosolidarietà). In questo mese saranno piantati a carico dell'Amministrazione comunale 30 alberi (10 di pino, 10 di quercia e 10 di platano) che saranno dedicati alla memoria di pazienti assistiti dall'Ant. Chiunque fosse interessato alla donazione è pregato di versare l'offerta di 100



euro, indicando la persona a cui si vuole dedicare l'albero. Sarà cura dell'Ant predisporre l'etichetta di dedica dell'albero.

### Uva da tavola: campagna 2003

di Vincenzo Lupo

La campagna 2003 segna definitivamente la crisi del comparto. I produttori, già provati dalla campagna 2002, hanno visto riconfermati i bassissimi prezzi dell'anno scorso. Questo per chi ha avuto la fortuna di non subire i danni della gelata, perché per questi ultimi la campagna si è chiusa praticamente alla partenza. Lo stesso, ovviamente, vale per gli operatori commerciali che raramente hanno visto incrementarsi la domanda sui mercati nazionali ed esteri con bassissimi margini di guadagno.

Le motivazioni di tale crisi sono le solite: eccesso di offerta che fa abbassare inevitabilmente il prezzo; concorrenza sfrenata da parte di Paesi produttori con basso costo della manodopera, ma probabilmente anche meglio organizzati commercialmente, con meno passaggi commerciali; crisi dei mercati generata dalla stagnazione dell'economia Europea; "euro forte" che ha decisamente stroncato ogni commercio con Stati Uniti, Regno Unito, ecc.

L'unico aspetto interessante, e che lascia ben sperare, è che da un'attenta analisi dei dati Istat emerge come gli andamenti dell'export siano direttamente correlati agli andamenti climatici. Mi spiego meglio: le ultime due campagne sono state caratterizzate da pessimi andamenti climatici che hanno decisamente pregiudicato la qualità del prodotto con la conseguenza che il consumatore spesso ha scelto di acquistare altra frutta. Nel 2002 le abbondanti piogge hanno, prima rovinato la fioritura, con notevole aggravio dei costi per diradare il grappolo, e poi definitivamente compromesso la campagna per lo svilupparsi della malattia più nefasta per l'uva: la Peronospora Larvatice. Nel

2003, invece, prima la gelata, poi le temperature altissime hanno impedito agli acini di raggiungere le normali dimensioni necessarie per incontrare il favore dei consumatori, e questo anche a fronte di un elevato contenuto di zuccheri e di una ideale colorazione. Ricordiamo che se la produzione di Victoria è così tanto aumentata, fino a eliminare ogni altra varietà precoce è solo per il suo aspetto, per i suoi acini decisamente più grandi di ogni altra varietà precoce.

Nel biennio precedente, il 2000/01, invece, la produzione è stata di ottima qualità e altrettanto ottimi sono stati i risultati commerciali. Le esportazioni sono aumentate notevolmente così come il consumo interno. Alla luce di ciò si spera che da oggi in poi il clima ritorni ad essere quello che è sempre stato qui da noi: mite, particolarmente adatto alla produzione di questo pregiato prodotto.

I problemi ci sono e andrebbero risolti. È impensabile, ad esempio, poter competere con Paesi che riescono a produrre a costi decisamente più bassi dei nostri. È necessario, in questo caso, portare all'attenzione di chi si occupa della Politica Agricola Comunitaria le necessità del comparto. Non possiamo più far leva, per le nostre esportazioni, sulla vecchia e cara Lira che, debole com'era, consentiva ai nostri prodotti di essere più competitivi sui mercati. Interessante sarebbe studiare come un Paese come la Spagna sia riuscito ad erodere notevoli fette di mercato agli altri Paesi produttori di uva in così poco tempo e farne tesoro per rilanciare la nostra produzione. Anche se la ricetta è nota a tutti: basso costo della manodopera, con contributi decisamente al di sotto dei nostri e migliore organizzazione commerciale.



Enzo Lupo



@ scrivete ci  
info@viacrispi.it

## IL MERCATINO di "VIA CRISPI"

**VENDESI:**  
FIAT BRAVO 1.4 12V SX 12/97  
EURO 3.200,00 QUALSIASI PROVA.  
TEL. 329/9623766

**VENDESI:**  
SCOOTER BUSTER 100 CC  
ANNO 8/01  
EURO 850,00  
TEL. 340/4180907

**COLLEZIONISTA VENDE**  
SCHEDE TELEFONICHE TEL.  
328/3356145

**VENDESI:**  
GARELLI 50 CC  
OTTIME CONDIZIONI EURO 120,00  
TEL. 333/5264932

**VENDESI**  
DIVANO IN STOFFA 3+2  
TEL. 349/1973204

**VENDESI**  
CELLULARE SONY ERICSSON T100 IN  
PERFETTE CONDIZIONI ED IN GARANZIA  
A EURO 65  
TEL. 347/6101383

**VENDO**  
STAMPANTE CANON BJC 250  
EURO 10,00  
TEL. 340/4180907

**VENDO**  
SCHEDE VIDEO MATROX G400 32Mb

DUALHEAD, AGP, OTTIMA PER  
APPLICAZIONI CAD 2D, A EURO 50.  
TEL. 347/1790036

**VENDO**  
MOUNTAIN BIKE IN OTTIMO STATO  
TEL. 328/7670078

**VENDO**  
SEGRETERIA TELEFONICA PHILIPS MAI  
USATA ACQUISTATA  
DA 1 MESE  
TEL. 099/5668125

**CERCO**  
CUCCIOLINO DI BOXER  
TEL. 333/1242423

**CERCASI PERSONALE PER**  
VOLANTINAGGIO TARANTO E  
PROVINCIA TEL. 329/9623766

**LAUREANDA**  
IN CONSERVAZIONE DEI BENI  
CULTURALI IMPARTISCE LEZIONI  
PRIVATE A BAMBINI  
DI SCUOLE ELEMENTARI MEDIE  
SUPERIORI  
TEL. 347/4274985

**LAUREATA IN LETTERE**  
MODERNE IMPERTISCE LEZIONI  
PRIVATE 328/7670677

**VUOI LIBERARTI DI VECCHI LIBRI**  
CI PENSIAMO NOI  
TEL. 347/6101383

IL MERCATINO di "VIA CRISPI"

Sig. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire il coupon, in busta chiusa o con cartolina postale, a "IL MERCATINO DI VIA CRISPI" - Via Med. di Pompei, 312 - 74023 Grottaglie (TA). Oppure inviarlo via e-mail all'indirizzo: info@viacrispi.it

Si prega di compilare il presente coupon in stampatello.

IL MIO ANNUNCIO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In riferimento alla legge sulla privacy n. 675/1996, le chiediamo di autorizzare l'utilizzo dei suoi dati, rendendo noto che senza la suddetta firma non potremo pubblicare l'annuncio da Lei inviato.

Autorizzo l'utilizzo dei miei dati personali. **FIRMA** \_\_\_\_\_

# SPAZIO LIBERO

## Per la tua Pubblicità

# 329.9623766